

VERBALE APERTURA TRATTATIVA PER IL RINNOVO DEL CCNL PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO MINISTERI - BIENNIO ECONOMICO 2008-2009

In data 7 ottobre 2008 l'Aran ha incontrato le Organizzazioni sindacali per l'apertura della trattativa relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale del personale non dirigente del comparto Ministeri per il biennio economico 2008-2009. La riunione è iniziata alle ore 12.00.

In apertura dei lavori, il Presidente dell'Aran ha illustrato tutti i contenuti dell'atto di indirizzo ricevuto dal Governo, delineando la cornice economico-finanziaria di riferimento per la definizione degli aumenti contrattuali. In proposito è stato precisato che le risorse consentono un incremento retributivo pari allo 0,4 % per l'anno 2008, corrispondente alle somme già stanziare per la vacanza contrattuale con la legge finanziaria per il 2008, che giungerà fino al 3,2 % a decorrere dal gennaio 2009, in relazione alla somma dei tassi di inflazione programmata previsti per il biennio in questione.

Inoltre, per la contrattazione integrativa potranno essere disponibili, a decorrere dal 2009, le risorse di cui all'art. 63, comma 10, del D.L. 112/2008, convertito con la legge 133/2008, da corrispondere, in ogni caso, in relazione alla qualità, produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa. La trattativa disciplinerà, infine, l'attribuzione della quota residua di risorse (0,39%) relativa al precedente biennio economico 2006-2007.

Sempre in relazione alle tematiche economiche, l'atto di indirizzo ha individuato principi e modalità cui le amministrazioni devono attenersi nell'erogazione del trattamento accessorio, al fine di realizzare gli obiettivi di produttività e di efficienza delle amministrazioni pubbliche, che devono essere correlati alla definizione di una più efficace disciplina della valutazione delle prestazioni lavorative dei dipendenti.

Successivamente sono intervenute le OO.SS. per esporre le riflessioni scaturite dalla illustrazione dell'atto di indirizzo, di seguito sinteticamente riportate.

UIL PA- in via preliminare ha osservato l'assenza di novità rispetto alle riunioni convocate il 14 e 30 luglio u.s. e la mancata costituzione dei tavoli tematici, preannunciata in tali occasioni. Con riferimento alla convocazione odierna, pur apprezzando l'avvenuta apertura delle trattative, ha sottolineato l'esigenza di un confronto con il Governo per affrontare le questioni generali che interessano la revisione del modello contrattuale, il ruolo della contrattazione collettiva e la riforma della pubblica amministrazione. Sugli aspetti di carattere economico dell'atto di indirizzo, ha formulato un giudizio negativo rilevando, oltre all'insufficienza delle risorse, una contraddizione tra la decurtazione dei fondi di amministrazione destinati all'incentivazione della produttività, operata dal D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008 e le indicazioni dell'atto di indirizzo dirette ad evidenziare la necessità di una valorizzazione economica dell'impegno e della prestazione individuale. E' stato, infatti, segnalato che la contrattazione prevede, a regime, un beneficio economico che non è in grado di compensare i "tagli" operati sul trattamento accessorio dei dipendenti, a seguito degli citati interventi legislativi sull'ammontare dei fondi. Con riferimento alla disciplina delle politiche di incentivazione della produttività, ha evidenziato che tale materia è già stata trattata nel CCNL del 14 settembre 2007, manifestando perplessità circa l'opportunità di una totale rivisitazione dell'argomento, in relazione al quale,

invece, si dovrebbero assumere iniziative per dare attuazione alle disposizioni già vigenti. In ogni caso, ha assicurato la piena disponibilità alla prosecuzione delle trattative presso l'Aran sulle materie contrattuali.

CISL FPS – nel confermare le perplessità espresse nel precedente intervento circa le conseguenze dell'emanazione dei recenti provvedimenti legislativi su istituti riservati alla contrattazione, ha ribadito la necessità di affrontare alcune tematiche prioritarie, che riguardano l'intero modello contrattuale ed, in particolare, il ruolo che in esso dovrà assumere la contrattazione collettiva rispetto alla legge, nonché la riforma della pubblica amministrazione, per la quale necessitano modifiche strutturali. Ha, pertanto, sottolineato che l'attuale rinnovo contrattuale si colloca in una fase particolarmente delicata e complessa, atteso che la trattazione delle suindicate questioni generali richiede un momento di sintesi politica, che esula dalla sede tecnica. Inoltre, per quanto riguarda le disponibilità economiche, si è associata alle considerazioni espresse circa l'assoluta insufficienza delle risorse attualmente previste per il biennio economico 2008-2009. Infine, la sigla sindacale si è dichiarata favorevole alla prosecuzione del negoziato presso l'Aran per le tematiche oggetto di rinnovo contrattuale.

CGIL FP - richiamando le osservazioni già formulate in merito alla situazione determinatasi a seguito degli interventi operati dal D.L. n. 112/2008 sulle materie contrattuali, ha evidenziato la rilevanza delle citate questioni preliminari di carattere generale, quali la modifica del modello contrattuale, il ruolo della contrattazione e la riforma della pubblica amministrazione che richiedono, in via preventiva, l'apertura di un confronto con il Governo. In ogni caso ha manifestato la sua disponibilità a partecipare ai successivi incontri presso l'Aran per la prosecuzione della trattativa sulle materie contrattuali. In merito all'istituto della vacanza contrattuale, ha fatto presente che il medesimo è disciplinato da Accordi confederali e dai CCNL, che stabiliscono metodologie diverse da quelle previste nell'atto di indirizzo. Ha espresso, pertanto, perplessità sulla legittimità di una eventuale clausola pattizia che, nel contratto per il 2008-2009, ponga dei vincoli circa corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale anche per il successivo biennio economico ed ha concluso affermando la totale indisponibilità al confronto su tale questione.

FLP – nell'esprimere l'apprezzamento per l'apertura del tavolo contrattuale, ha chiesto anche di portare a conclusione le "code contrattuali" previste dal CCNL del 14 settembre 2007. Per quanto riguarda gli aspetti economici, ha considerato assolutamente insufficienti le risorse assegnate al rinnovo del biennio 2008-2009 ritenendo, inoltre, inaccettabili i "tagli" operati ai fondi per la produttività. Ha, invece, proposto di ridefinire i trattamenti economici di parte fissa e variabile, con il conseguente inserimento dell'indennità di amministrazione nell'ambito della retribuzione fissa. In merito alla indennità di vacanza contrattuale, ha dichiarato di non condividere le disposizioni contenute nel disegno di legge finanziaria e le indicazioni riportate nell'atto di indirizzo. Ha, invece, concordato sulla necessità di un confronto di carattere politico sulle tematiche di carattere generale già segnalate, soprattutto con riferimento al ruolo della contrattazione, in considerazione dei recenti provvedimenti legislativi intervenuti nelle materie demandate alla fonte pattizia. Ha confermato, infine, la propria disponibilità a proseguire il percorso negoziale in sede Aran sulle tematiche oggetto del negoziato.

RDB – per quanto concerne l’atto di indirizzo, ha espresso il proprio dissenso per l’insufficienza delle risorse disponibili e per il riferimento al tasso di inflazione programmata, ritenuto non coerente con quella reale. Ha manifestato, altresì, contrarietà per le previsioni dell’indennità di vacanza contrattuale in riferimento al 2010, contenute nel disegno di legge finanziaria che, al contrario, dovrebbe prevedere esclusivamente le risorse contrattuali per il biennio 2008-2009. Ha, inoltre, criticato il contenuto dell’atto di indirizzo laddove non affronta le problematiche di carattere economico determinate dal recente accorpamento di alcuni Ministeri. Si è espresso, invece, favorevolmente all’apertura di un confronto in sede politica ed ha ribadito che, comunque, tutte le manifestazioni già programmate verranno attuate.

CONFSAL – per quanto riguarda le questioni indicate nell’atto di indirizzo, ha evidenziato alcune criticità, quali il contesto normativo incerto in cui lo stesso si colloca, soprattutto con riferimento al ruolo della contrattazione nella disciplina del pubblico impiego, all’insufficienza delle risorse stanziare e all’utilizzazione del parametro dell’inflazione programmata. Ha espresso perplessità sul fatto che sono state avviate le trattative in assenza di una riassegnazione delle risorse decurtate dai fondi, da attuarsi con la legge finanziaria. Come misura di miglioramento economico, ha proposto l’estensione anche ai dipendenti pubblici della defiscalizzazione del reddito da lavoro dipendente. Infine, ha confermato la disponibilità al confronto su tematiche di carattere più generale, concernenti il modello contrattuale, il sistema contrattuale pubblico e la riforma della P.A., condividendo la necessità di costituire un apposito tavolo politico, cui ha manifestato il proprio interesse a partecipare. Infine si è dichiarato disponibile a rispondere positivamente alle convocazioni che dovessero pervenire dall’ARAN in relazione alla prosecuzione del negoziato.

In considerazione delle opinioni manifestate, tutte le sigle sindacali hanno annunciato la prosecuzione e l’intensificazione della mobilitazione di protesta dei lavoratori.

Dopo il giro di tavolo, ha ripreso la parola il Presidente dell’Aran, che ha riconfermato il quadro di riferimento economico nel cui ambito potrà svolgersi al contrattazione collettiva. Ha dichiarato, inoltre, che l’Agenzia proseguirà il confronto per approfondire le questioni indicate nell’atto di indirizzo. Per quanto riguarda la parte relativa alle politiche di incentivazione alla produttività ed ai sistemi di valutazione, l’Aran ha proposto, quale metodo per una più rapida ed efficace prosecuzione della trattativa, di effettuare una ricognizione della normativa contrattuale in vigore, al fine di procedere all’adeguamento della stessa per renderla corrispondente alle indicazioni dell’Atto di indirizzo.

Inoltre, al fine di consentire un sollecito svolgimento della trattativa ed evitare ritardi nell’espletamento dei lavori del tavolo, il Presidente dell’Aran ha comunicato che il successivo incontro sarà convocato per la prossima settimana. La riunione si è conclusa alle ore 14.